

N. 33583



REPUBBLICA ITALIANA

## MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO:

"VIVA L'ITALIA"

Metraggio

dichiarato

accertato 3,810

33803

Marca

CINEMATOGRAFICA-RIRE-S.P.A.

TEMPO FILM S.P.A.-GALATEA S.P.A.

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Roberto Rossellini

Interpreti: Renzo Ricci - Paolo Stoppa - Franco Interlenghi - Giovanni Balli - Tina Louise.

**TRAMA:** Aprile del 1960. Garibaldi chiama a Genova i suoi più fidati col laboratori. Il progetto di una spedizione in Sicilia sta per attuarsi. Il telegramma di Fabrizi da Malta che consigliava prudenza, fa rinviare l'imbarco ma di poco. Ai primi di maggio da Palermo per Alcamo, la colonna del settantenne Generale Landi avanza ignara della direzione presa dai Mille, sbarcati a Marsala, malgrado la presenza delle navi da guerra che pattugliavano il mare. Landi è vecchio, sente di muoversi in un paese ostile. E' stanco e non crede più a nulla. Il Maggiore Sforza che egli manda avanti in ricognizione è un ambizioso avventato e lo scontro presso Calatafimi, malgrado l'enorme superiorità borbonica si conclude con una disfatta che apre l'isola a Garibaldi. I Borbonici alzano la bandiera bianca chiedendo il primo armistizio. Conquistata la Sicilia Garibaldi passa sul continente. Un gruppetto di garibaldini con alla testa il vólontario inglese Peard (che sembrava il sosia di Garibaldi) giuoca ai napoletani la beffa del telegrafo trasmettendo le ultime notizie, premature in verità che decidono Francesco II a lasciare la capitale e Liborio Romano a chiamare Garibaldi. Sul Volturno i fedelissimi della dinastia di Carlo III° si battono eroicamente. Solo l'eroismo altrettanto tenace delle camicie rosse assicurano a sera quella vittoria che consente, dopo pochi giorni, a Garibaldi di consegnare all'accorso Vittorio Emanuele, una metà dell'Italia perchè all'altra sia indissolubilmente ricongiunta.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 17 DIC. 1960 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 17 GEN. 1961

(Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO

F.to Helfer